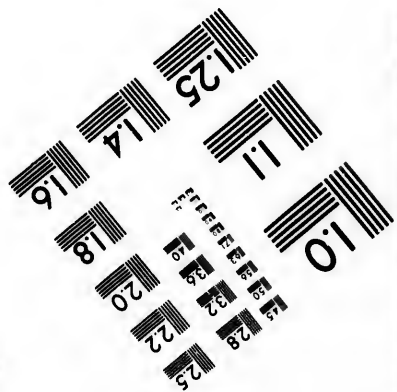
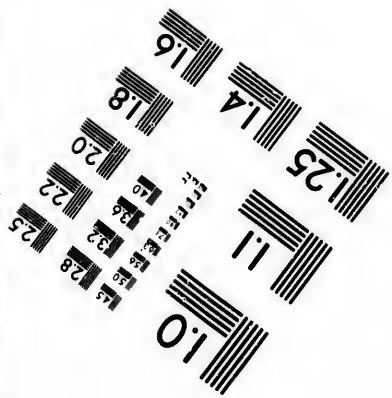
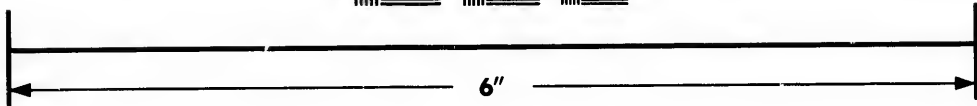
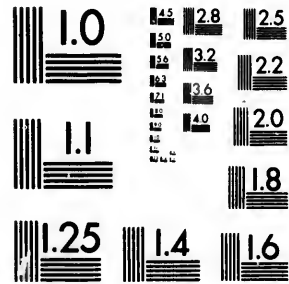


**IMAGE EVALUATION  
TEST TARGET (MT-3)**



**Photographic  
Sciences  
Corporation**

23 WEST MAIN STREET  
WEBSTER, N.Y. 14580  
(716) 872-4503

**CIHM/ICMH  
Microfiche  
Series.**

**CIHM/ICMH  
Collection de  
microfiches.**



**Canadian Institute for Historical Microreproductions / Institut canadien de microreproductions historiques**

**© 1983**

Technical and Bibliographic Notes/Notes techniques et bibliographiques

The Institute has attempted to obtain the best original copy available for filming. Features of this copy which may be bibliographically unique, which may alter any of the images in the reproduction, or which may significantly change the usual method of filming, are checked below.

L'Institut a microfilmé le meilleur exemplaire qu'il lui a été possible de se procurer. Les détails de cet exemplaire qui sont peut-être uniques du point de vue bibliographique, qui peuvent modifier une image reproduite, ou qui peuvent exiger une modification dans la méthode normale de filmage sont indiqués ci-dessous.

Coloured covers/  
Couverture de couleur

Coloured pages/  
Pages de couleur

Covers damaged/  
Couverture endommagée

Pages damaged/  
Pages endommagées

Covers restored and/or laminated/  
Couverture restaurée et/ou pelliculée

Pages restored and/or laminated/  
Pages restaurées et/ou pelliculées

Cover title missing/  
Le titre de couverture manque

Pages discoloured, stained or foxed/  
Pages décolorées, tachetées ou piquées

Coloured maps/  
Cartes géographiques en couleur

Pages detached/  
Pages détachées

Coloured ink (i.e. other than blue or black)/  
Encre de couleur (i.e. autre que bleue ou noire)

Showthrough/  
Transparence

Coloured plates and/or illustrations/  
Planches et/ou illustrations en couleur

Quality of print varies/  
Qualité inégale de l'impression

Bound with other material/  
Relié avec d'autres documents

Includes supplementary material/  
Comprend du matériel supplémentaire

Tight binding may cause shadows or distortion along interior margin/  
La reliure serrée peut causer de l'ombre ou de la distortion le long de la marge intérieure

Only edition available/  
Seule édition disponible

Blank leaves added during restoration may appear within the text. Whenever possible, these have been omitted from filming/  
Il se peut que certaines pages blanches ajoutées lors d'une restauration apparaissent dans le texte, mais, lorsque cela était possible, ces pages n'ont pas été filmées.

Pages wholly or partially obscured by errata slips, tissues, etc., have been refilmed to ensure the best possible image/  
Les pages totalement ou partiellement obscurcies par un feuillet d'errata, une pelure, etc., ont été filmées à nouveau de façon à obtenir la meilleure image possible.

Additional comments:/  
Commentaires supplémentaires:

This item is filmed at the reduction ratio checked below/  
Ce document est filmé au taux de réduction indiqué ci-dessous.

10X	12X	14X	16X	18X	20X	22X	24X	26X	28X	30X	32X
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

The copy filmed here has been reproduced thanks to the generosity of:

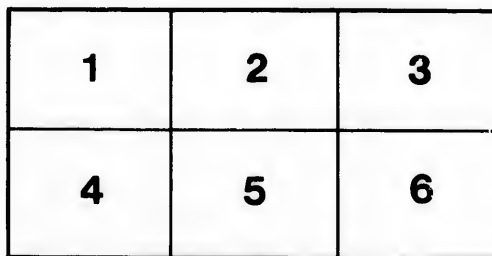
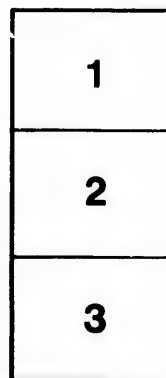
Library of Congress  
Photoduplication Service

The images appearing here are the best quality possible considering the condition and legibility of the original copy and in keeping with the filming contract specifications.

Original copies in printed paper covers are filmed beginning with the front cover and ending on the last page with a printed or illustrated impression, or the back cover when appropriate. All other original copies are filmed beginning on the first page with a printed or illustrated impression, and ending on the last page with a printed or illustrated impression.

The last recorded frame on each microfiche shall contain the symbol  $\rightarrow$  (meaning "CONTINUED"), or the symbol  $\nabla$  (meaning "END"), whichever applies.

Maps, plates, charts, etc., may be filmed at different reduction ratios. Those too large to be entirely included in one exposure are filmed beginning in the upper left hand corner, left to right and top to bottom, as many frames as required. The following diagrams illustrate the method:



L'exemplaire filmé fut reproduit grâce à la générosité de:

Library of Congress  
Photoduplication Service

Les images suivantes ont été reproduites avec le plus grand soin, compte tenu de la condition et de la netteté de l'exemplaire filmé, et en conformité avec les conditions du contrat de filmage.

Les exemplaires originaux dont la couverture en papier est imprimée sont filmés en commençant par le premier plat et en terminant soit par la dernière page qui comporte une empreinte d'impression ou d'illustration, soit par le second plat, selon le cas. Tous les autres exemplaires originaux sont filmés en commençant par la première page qui comporte une empreinte d'impression ou d'illustration et en terminant par la dernière page qui comporte une telle empreinte.

Un des symboles suivants apparaîtra sur la dernière image de chaque microfiche, selon le cas: le symbole  $\rightarrow$  signifie "A SUIVRE", le symbole  $\nabla$  signifie "FIN".

Les cartes, planches, tableaux, etc., peuvent être filmés à des taux de réduction différents. Lorsque le document est trop grand pour être reproduit en un seul cliché, il est filmé à partir de l'angle supérieur gauche, de gauche à droite, et de haut en bas, en prenant le nombre d'images nécessaire. Les diagrammes suivants illustrent la méthode.

e  
étails  
s du  
modifier  
er une  
filmage

es

errata  
l to  
t  
e pelure,  
on à



32X



PQ 4715  
N. 6

**MANZONI**  
**E**  
**RATTAZZI.**



Discorso del Sig. **ALESSANDRO NOBILE,**

Pronunciato in una Serata di Declamazione data alla

Novella Orleans

il 18 luglio 1873



DEDICATO

a tutti gl' Italiani negli Stati Uniti.

Prezzo . . . . . 25 Soldi.

es/ - 3

E. J. T.  
Feb 25, 16

E. J. T.  
Feb. 25. 16

*Off. in la libreria di ...  
...  
...*

## MANZONI E RATAZZI.

Discorso del Sig. ALESSANDRO NOBILE.

Pronunciato in una Serata di Declamazione data alla

Novella Orleans

il 18 Luglio 1873. X

DEDICATO

a tutti gl' Italiani degli Stati Uniti.

SIGNORE E SIGNORI:



L'inesorabile falce della morte mieteva a poca distanza l'una dall'altra due vite illustri. Due uomini dei quali la fama durerà quanto il moto lontana, abbandonarono la terra e si diressero a quelle sublimi regioni destinate a coloro che si resero utili alla patria. ALESSANDRO MANZONI ed URBANO RATAZZI più non esistono. Essi furono. Il colto letterato e sublime poeta unitamente all'accorto giuriconsulto ed eloquente oratore scomparvero lasciando ogni cuore veramente italiano dolente e triste della loro perdita. Avendo l'onore di presentarmi a voi dinanzi questa sera, mi venne suggerito di dirvi poche parole sulla vita di questi due geni, ambedue cari all'Italia; ma in differenti maniere. Accettai l'incarico; però quanto oggi sento il peso di sì grave assunto! Ove troverò nella pochezza del mio ingegno forze adeguate a condegnamente esporre le virtù ed i meriti di questi due nostri contemporanei? Con qual coraggio io nuovo all'arte oratoria, alla palestra declamatoria oserò rac-



contarvi le loro azioni? Tremo a siffatta responsabilità, e solo mi è dolce conforto il pensiero che voi tutte Signore e Signori, qui venuti ad ascoltarmi sarete indulgenti e tenendomi conto della buona volontà e della buona intenzione ascolterete tutto ciò che potrò dirvi con quella gentilezza che fece sempre e fa ancora parte del vostro carattere.

ALESSANDRO MANZONI nacque in Milano. La sua vita offre al biografo ben pochi accidenti di rilievo. Giovine ei fu attirato verso le idee Volteriane, ma la sua simpatia fù di breve durata e ben presto ei divenne ardente e sincero seguace della Cattolica credenza. È opinione di molti che l'essere liberale ammetta quale conseguenza l'essere anti-cattolico. ALESSANDRO MANZONI è una pruova del contrario. Chi negherebbe al celebre scrittore la qualificazione di cittadino italiano liberale? Nel leggere i suoi scritti, nello sfogliare le sue pagine, non trovasi dappertutto aperto e chiaro l'odio verso la straniera invasione, il dolore delle catene in cui l'Italia era avvinta, la speranza di vederla una, grande e religiosa? Se la religione seppe ispirare ad ALESSANDRO MANZONI gl'inni della Passione Pentecoste e Natale, il suo caldo amor di patria gli dettò il Carmagnola e l'ode a Teodoro Koerner. Chi di voi non lesse qualche volta i promessi sposi? — Come non fremere di rabbia, al considerare la prepotenza di Rodrigo e dell'Innominato, sostenuta dai bravi, in quell'infelice epoca di dissenzioni civili? Chi di voi non sentesi intenerito e commosso alle peripezie sofferte dai due innamorati Lucia e Renzo? Non sono forse i due caratteri del Padre Cristoforo e del Cardinale Borromeo, una bella lezione ed un tacito rimprovero al sacerdozio italiano? Qual' uomo sensato oserebbe sparlare o maldire di una religione di cui i ministri fossero al pari dei suaccennati ripieni di zelo, di carità, di amore verso il prossimo, di abnegazione di loro stessi? Sì, Signore e Signori, fu credenza del MANZONI, ed è del pari la mia che ben si possa essere buoni italiani rimanendo nel tempo stesso buoni Cattolici. Manzoni seppe esserlo ed allorché vide che il prete dimenticando la patria

si faceva ostinato sostegno di schiavitù e di ridicoli nuovi dogmi si lontani dal vero Cattolicismo, ei abbandonò questi ultimi e ridentosi delle scomuniche del Vaticano seguì la patria sua a Roma. Ei restò Cattolico nel cuore e nelle azioni e si ritrasse da falsi ed iniqui ministri che con i loro atti rendono odiosa al popolo una religione santa fondata sulla carità e sulla bontà. Taluni si maraviglieranno come il Manzoni anche dopo le cinque famose giornate di Milano, e la disastrosa disfatta di Novara potesse ancora rimanere tranquillo in patria senza essere molestato dalla tirannia degli oppressori vincitori. Signori, Manzoni, il quale con i suoi scritti immensamente cooperò alla libertà d'Italia, non fu mai conspiratore e si tenne sempre lontano dalla politica militante; né Giulay, né Radestky avrebbero osato attaccare l'uomo eminentemente *onesto e patriotto*. La virtù è rispettata anche dagli stessi nemici. Quale cosa potrò io dire delle opere dell'illustre scrittore? Oltre le già accennate citerò l'Adelchi, il Carmagnola del quale più tardi a richiesta avrò l'onore di declamare il coro. Né passerò sotto silenzio l'ode del 5 Maggio in lode dell'uomo colosso che aveva eguagliata, se non sorpassata la fama di Cesare ed Alessandro, voglio dire Napoleone il grande miseramente morto a S. Elena. Fu vera gloria? Sublime domanda alla quale risponderà l'avvenire, allorché, al dire di Berchet:

Sopra il lutto espiato dai lutti

Il perdono e l'oblio correrà.

allorquando il progresso avrà abolita la guerra flagello del mondo, rovina delle nazioni ed avrà stretti i popoli in un solo vincolo di fraterna amicizia. Utopia, dirà taluno. Utopia, sia pure, risponderò, ma dolce e consolante utopia. Nelle ultime sue parole che qui ci piace citare, l'illustre moribondo riepilogava il movente di tutta la sua vita. "*Pregate, ei diceva, per il Re e la sua famiglia così buoni per noi.*" MANZONI, tu moristi ottuagenario, era giocoforza pagare il tuo tributo alla natura, come mortale tu non potevi esentartene però non dubitare. Né il 5 Maggio né le altre sublimi

produzioni della tua mente moriranno. Esse rimaranno eterne per ricordare a tutti gl' Italiani il tuo venerato nome.

Quasi che la morte del MANZONI fosse piccola sventura all' Italia il 7 Giugno alla distanza di pochi giorni appena, estinguevasi URBANO RATAZZI nella città di Frosinone. Egli era nato in Alessandria nel 1808. Contava dunque circa 65 anni e la patria più propizia all' Italia avrebbe potuto bene ritardare ancora un poco il colpo della sua fatale forbice. Piace a me nato nelle Provincie Meridionali, di elogiarne due figli del Nord d' Italia. Dalla *Deira* ed il *Po* all' *Etna* ed il *Vesuvio*, ogni paese d' Italia fornì i suoi uomini che illustrarono, chi col valore militare, chi con le arti, chi con la scienza. Nessuna nazione può per uomini competere con la numerosa falange nata nella nostra bella penisola. Lasciando da parte questa digressione, che mi porterebbe troppo lungi e ch' esigerebbe un lungo tempo, ritorno ad URBANO RATAZZI. Se Manzoni, come poco prima dicemmo non fece parte del partito militante Italiano, RATAZZI all' opposto per 25 lunghi anni sedette al parlamento, fu uno dei principali autori dell' Italiana indipendenza, e spesso fu il rettore dei destini della nostra nazione. Ei cominciò la sua carriera nei primi movimenti Italiani del 1848 e 1849. Sconfitto a Novara, il Piemonte aperse le porte ai patrioti di tutta intera l' Italia e senza andare errati si può asserire essere già in quell' epoca il Piemonte l' Italia; dappoiché il fiore dei veri cittadini dalle Alpi al Mare i quali per fortuna trovavansi liberi di catene dato si erano convegno in questa provincia tanto benemerita e culla dell' Italiana Indipendenza. E qui cade a proposito citare, come il Ratazzi non fosse secondo ad alcuno, e come tutti gli esuli che oggi sono alla testa dell' Italiana nazione ritrovassero in Ratazzi un appoggio disinteressato ed una vera amicizia protettrice. Nel 1859 il Conte di Cavour chiamava Ratazzi al ministero conscio di fare il bene del paese, tenendo in non cale gli sdegni che tale nomina gli suscitò. Questo illustre diplomatico di cui l' Italia sempre lamenterà la perdita aveva ben compreso come per riescire

nei suoi patriottici disegni avesse bisogno di tutti i liberali, e che Rattazzi fosse uno di coloro da lui maggiormente stimati, ei lo fece vedere chiamandolo al suo letto di morte allorché giunse la sua ultima ora e destinandolo a suo successore. Abbenché Rattazzi monarchico al pari di Cavour non contidasse pienamente nella riuscita dei movimenti rivoluzionarii, pure egli ajutó i passi dell' illustre Generale Garibaldi nell' Emilia. Negli anni 1862 e 1867 fu di nuovo a capo del gabinetto. In quest'ultimo anno ei cominció a capitanare l'opposizione; però tale opposizione non era né sistematica, né capricciosa. Che anzi il Rattazzi dimistico amato dall' antico Re Carlo Alberto e da Vittorio Emanuele formava quell' opposizione, che in un governo costituzionale non solo é utile ma diró di piú é necessaria ad elaborare con maggiore accuratezza le leggi, e che trovasi là pronta a prendere le redini del governo ogni qualvolta il Ministero viene a demeritare la fiducia della nazione. Il voto del Rattazzi fu sempre in favore di tutte le leggi veramente utili all' Italia. Tra queste sono le leggi tendenti quanto piú é possibile a separare lo Stato dalla Chiesa. Se Manzoni nella sua qualità di uomo lontano dall' arena politica, limitavasi in suo cuore e nei suoi scritti a deplorare la cecità di un clero corrotto e *traditore*, desiderandone la conversione, Rattazzi invece quale legislatore; fece di tutto per togliere a questo partito solo vero ed attuale nemico d' Italia la forza ed i mezzi di fare il male—Dissi *traditore*—Tale espressione potrebbe sembrare ad alcuni viva ed esagerata. Mi sia dunque permesso di dichiarare anticipatamente come questo termine non riguarda affatto gli uomini onesti che conciliano le massime del Vangelo con l'amore di patria. Onore a questi pochi. Questo epitetto é diretto a quegli ecclesiastici che dimenticano di essere Italiani. Ligi a quanto di assurdo può emanare la fantasia della Corte Romana, snaturano la loro missione, snaturano il vero, il bello, il buono, per mantenere vivo un partito che si compiacciono di chiamare clericale. Traditori! e stolti! Contro costoro l' Italia non sarà mai abbastanza severa. Facesse il cielo che

la Francia questa nazione sorella d'Italia ontrasse risolutamente in questa stessa via e scotesse il giogo degli ecclesiastici i quali cagionarono nel 1870 la sua rovina, e che oggi pure al momento in cui vi parlo, cercando di abbattere le attuali istituzioni repubblicane preparano a questa misera nazione nuove sciagure e nuovo sangue. La disunione dei due popoli fratelli è opra del fanatismo cattolico francese. L'alleanza Italo-Prussiana, se esiste e che non oso combattere è conseguenza del fanatismo cattolico francese. E se la Spagna non gode pace, è solo a causa del fanatismo cattolico francese che incoraggia il fanatismo cattolico spagnolo. L'orizzonte dell' antica possente razza latina è ripieno di nuvole burrascose. Faccia il cielo che un vento di moderata libertà gli restituisca il suo bello sereno. Però dove mi perdo! Quanto mi trovo lungi dal mio soggetto al quale mi affretto di ritornare. Rattazzi appartiene a quel grande numero, d'italiani che primi sognarono l'unione d'Italia in una sola monarchia, che consacrarono tutta la forza del loro talento, tutta l'energia della loro vita per realizzare questo grandioso sogno e che finalmente giunti in Roma innalzato lo stendardo sul Campidoglio hanno provato la falsità dei due insulti slanciati all'Italia dall' austriaco diplomatico Metternich e dallo scrittore francese Lamartine. *L'Italia è un punto geografico*, diceva il primo; *L'Italia è la terra dei morti* scriveva il secondo. Grazie agli estinti Cavour, Mazzini, Rattazzi, Brofferio, Boggio, Fanti e gl'infiniti che ancora vivono *l'Italia è, e la sua bandiera tricolore saprà farsi rispettare dal mondo intero*. Rattazzi fu dunque buon compatriotta e buon cittadino, né ciò solo. Dopo la morte del Conte Cavour, Rattazzi fu il più eloquente oratore parlamentare. Quanto volte, io che vi parlo, lo vidi e lo ascoltai senza faticarmi o sempre con nuovo piacere. Le parole correvano facili sulle sue labbra. Gracile di complessione, non dotato della voce di Brofferio, ei placidamente arringava come se ragionasse e mentre il deputato di Torino poteva meritare il titolo d'impetuoso torrente, Rattazzi assomigliarsi invece poteva a dolce e placido ruscello.

letto. Se Brofferio persuadeva sul momento; Rattazzi convinceva per sempre. Quanto alla sua indole, Rattazzi era di sua natura dolce e modesto, sapeva farsi amare e rendersi caro anche agli stessi suoi nemici politici ed era per così dire l'anello di giunzione dei due partiti. Che l'Italia abbia sentita l'importanza di questa perdita si rileva dal lutto volontariamente preso dalle camere, dalle lettere di condoglianza del Re, dall' intervento ai suoi funerali di tutte le società patriottiche degli ordini civili e diplomatici, dalla presenza del Principe ereditario; e la gratitudine di un popolo intero verso i benemeriti della patria non solo è una pruova della grandezza della nazione, ma è pure sprono ed eccitamento a tutti i cittadini a ben meritare. E qui mi arresto ancora commosso dal dolore. Ho solo un' ultima osservazione a fare. Due uomini così preziosi all' Italia e tolti alla patria in così breve tempo! Forse a tale pensiero il pianto è pronto a sgorgare dal vostro ciglio. Asciugate le lagrime. L'uomo è destinato a perire. Le azioni rimangono e voi Italiani fieri di poter aggiungere, ai tanti di cui si conserva la memoria e che più non sono i nomi di Rattazzi e Manzoni, parlatene ai vostri figli, raccontate loro le virtù ch' essi avevano, ispirateli ad imitare ed eguagliarli e rendete la vostra prole degna dell' Italia. E questo il voto più sincero del mio cuore, è questo il miglior tributo alla memoria dei grandi i quali dal cielo sorrideranno a vedere una nuova generazione d'Italiani degni di loro e della patria.





